

Più ordini, corrono le macchine utensili

UCIMU Tutto pronto per la mostra internazionale su robot e automazione a Fiera Milano Rho

MILANO - Un momento positivo per i macchinari italiani e varesini. Lo sottolinea **Ucimu**, l'associazione che rappresenta il settore delle macchine utensili, robot, automazione e tecnologie ausiliarie, in occasione della presentazione di "31.Bi-Mu/Sfortec Industry", la fiera internazionale che presenterà il meglio delle tecnologie di produzione con l'upgrade di industria 4.0 (dal 9 al 13 ottobre a Fiera Milano Rho). L'evento, a cui parteciperanno mille aziende e molte del Varesotto, è stata presentata a Palazzo Pirelli dal presidente **Ucimu** Massimo Carboniero, da Alessandro Mattinzoli, assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia, Davide D'Amico di Fca-Alfa Romeo, e Alfredo Mariotti, direttore **Ucimu**. Il settore dà un contri-

buto al Pil del Paese pari a oltre 9 miliardi di euro.

Dopo un ottimo 2017, il 2018 sarà altrettanto positivo per l'industria italiana dei sistemi di produzione. Secondo le previsioni elaborate dal Centro Studi & Cultura di Impresa di **Ucimu**, la produzione crescerà, del 9,3%, a oltre 6,6 miliardi di euro.

L'export salirà, del 4,6%, a 3,5 miliardi. Il consumo in Italia, con un più 13,6%, balzerà a oltre 5 miliardi di euro, raggiungendo così un valore quasi doppio a quello di 4 anni fa. La vivacità della domanda italiana di investimenti in nuove tecnologie di produzione premierà sia le consegne dei costruttori italiani, attese in crescita, del 15,2%, a 3,1 miliardi, sia le importazioni che saliranno, del

l'11,1%, a quasi 2 miliardi. Nel secondo trimestre del 2018, l'indice delle consegne di macchine da parte dei costruttori italiani ha registrato un incremento del 16,5%.

Un risultato determinato dalla forte crescita registrata sul mercato interno dove le vendite sono cresciute del 45,5%. Bene anche le consegne oltre confine, salite del 9%. Se consideriamo il semestre, le consegne sono cresciute del 14% rispetto al periodo gennaio-giugno 2017: +45,6% le consegne interne; +6,8% le consegne estere. «Una parte di queste vendite - ha affermato il presidente Carboniero - sono frutto, certamente, degli ordini raccolti nell'ultima parte dell'anno 2017. Ma la conferma del positivo andamento anche nel futuro

è data dall'indice degli ordini del secondo trimestre 2018. Non vedremo più gli incrementi registrati lo scorso anno ma la crescita, seppur moderata, rapportata a periodi già decisamente positivi, dà la dimensione della vivacità del mercato interno e testimonia la necessità di continuare con l'aggiornamento degli stabilimenti produttivi anche in chiave digitale. Chiediamo provvedimenti adeguati a sostenere la necessaria attività di formazione legata all'introduzione e diffusione delle nuove tecnologie nelle fabbriche italiane. La competitività della nostra manifattura non dipende solo dalle macchine ma anche e soprattutto dagli uomini che dovranno utilizzarle, programmarle e farle funzionare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di **Ucimu**
Massimo Carboniero

